

Sperlonga (M. Vannelamare)

Settore “La Grande Muraglia”

Via “BINI”

Sviluppo: 100 m

Diff. max: 6b/A0 - **Diff. obbl. :** 6a+

Apritori: Pierluigi Bini, Bruno Moretti e Bruno Vitale - 3 dicembre 2008

(primi tre tiri aperti da Pierluigi Bini e Antonio Muraro nel 2002).

Accesso

dalla sella del Paretone del Chiromante (Spigolo di Ferrante), si discende ca. 50 m lungo la parete della Grande Muraglia (oppure dal settore sx del Castello Invisibile si risale verso sx per ca. 50 m), giungendo all'attacco di alcuni monotiri, dei quali quello a sx è il primo tiro di “Be bop” (Ciato&c. 1983).

La via “Bini” attacca pochi metri a dx di “Sultani dello Swing” (Ciato & c. -1985). L'attacco è raggiungibile risalendo per circa 30 m un canale ripido erboso con due brevi salti rocciosi (II), situato circa 40 m a sx di Be bop.

Attrezzatura: via a fix e chiodi. Soste con 2 fix e maillon di calata. Consigliato il casco. Può tornare utile integrare con friends.

L1 : 25m - 6a+

Attaccare circa 6 m a dx di “Sultani dello swing” (di cui sono visibili i vecchi spit da 8). 1 fix alla base della via. Salire dritti a una clessidra e poi su per l'evidente e atletica fessura al termine della quale si obliqua a sx sino alla S1, sotto un tetto. Se non si è abituati alla chiodatura distante, può tornare utile un camalot 0.75 in fessura.

L2 : 27 m - 6a+ (1 tratto A0 n.l.)

Aggirare a sx il tetto sopra la S1, dapprima traversando e poi in verticale per una fessura-diedro, raggiungendo una cengia (sulla cui sx sale “Sultani”). Dalla cengia tornare verso dx e attaccare verticalmente una delicata placca seguita da un bombè strapiombante (A0/nl), da cui si raggiunge più facilmente la S2.

L3 : 18 m - 6a

Dalla S2, traversare orizz. un metro verso dx ad un arbusto e quindi salire verticalm. verso un diedro. Dal fix sotto la base del diedro, spostarsi sulla sx (utile un camalot 1) e proseguire fino alla S3, sotto i grandi tetti finali.

L4 : 20m - 6b

Traversare 2 m a sx e poi superare due bombè consecutivi e il successivo diedro, obliquo da sx a dx, con difficoltà decrescenti fino alla S4 (attenzione a un grosso pilastro appoggiato, alla base della S4!).

L5 : 15 m - 6a

Per breve ma delicata placca, raggiungere la grossa lama obliqua soprastante la S4, aggirando poi sulla sx l'ultimo tetto, sostandovi infine al di sopra (S5).

Discesa

A piedi: dal ciglio sommitale (S5) traversare in leggera salita per 60-70 m su macchia mediterranea e facili gradoni rocciosi verso NE, sino all'imbocco superiore della cengia della “Fascia Superiore”, lungo la quale, per sentiero, si ridiscende, attraverso la sella del Settore “Verminfuga”, al settore classico (Chiromante), e quindi alla strada.

In doppia: soste attrezzate con fix e maillon. Consigliate doppie corte sui tiri alti (rischio incastri) e una doppia unica dalla S2 a terra (55m). Cordone in cless. alla base della via per chi voglia scendere il canale erboso in doppia.

